Anno XL — Martedì 7 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 189

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il disastro del «Sirio»

Quanti erano a bordo

Le notizie della Compagnia

Roma, 6. — Alla Direzione generale della Navigazione si conferma che i viaggiatori di prima e seconda classe erano 48 e 570 quelli di terza classe. Fra questi ultimi vi erano 50 arabi partiti da Genova. I telegrammi ricevuti questa sera all'ultimo momento confermano che la prua del piroscafo è tuttora fuori d'acqua, il che dimostra che il fondo nel punto della catastrofe era bassissimo. Se i passeggieri quindi avessero potuto in quel momento conservare la calma c'è da credere che quasi tutti si sarebbero salvati.

Un telegramma giunto al Ministero della marina questa sera da Cartagena reca che i morti sarebbero 395.

Un comunicato del commissariato dell'emigrazione

Il Commissariato dell'emigrazione comunica: « Al Commissariato giungano da tutte le parti richieste di informazioni sulla sorte delle persone che si trovavano a bordo del *Sirio* naufragato presso le isole Hormigas. Il Commissariato richiese già d'urgenza al console di Barcellona che si è recato sul posto l'elenco dei superstiti: ma, specialmente in vista del fatto che al salvataggio concorsero parecchie navi, che, raccolti i naufraghi proseguirono la loro rotta per diverse destinazioni, è a ritenersi che dovrà passare qualche tempo prima che si possano avere notizie precise e complete. In ogni modo mano mano che giungeranno segnalazioni attendibili di nomi di salvati si darà loro immediatamente diffusione. »

Il valoroso comandante del "Joven Miguel"

Madrid, 6. — Il *Diario Universal* pubblica il seguente dispaccio da Cartagena, 5:

Non appena avvenne l'urto del *Sirio*, tutte le barche da pesca che si trovavano vicine, accorsero per portare soccorso ai naufraghi. Nell'opera di salvataggio si distinsero specialmente i due vapori *Ioven Miguel* e *Vicenza Llicano*. Il comandante del *Ioven Miguel* tenne una condotta veramente eroica. Egli collocò il suo vapore contro il *Sirio* e potè raccogliere trecento naufraghi. Il *Sirio* colò a poco a poco, minacciando di inghiottire anche il *Ioven Miguel*. L'equipaggio di quest'ultimo voleva ritirarsi; ma il comandante si oppose energicamente con la rivoltella in pugno, dicendo: « Finchè vi sarà un naufrago da raccogliere, noi non ci muoveremo da questo posto ».

Tutti i naufraghi raccolti dal *Joven Miguel* si ostinavano a rimanene sul ponte a rischio di far rovesciare il vapore, il quale era privo di zavorra. Il padrone della nave con la rivoltella in pugno, li costrinse a scendere sotto il ponte.

Il vapore *Vicenza Llicano* salvò esso pure circa duecento naufraghi, che condusse a Cartagena. I naufraghi raccolti dal *Joven Miguel* sbarcarono al Capo di Palos. Un vecchio pescatore zoppicante, che manovrava da solo la sua barca, salvò dodici persone.

Particolari strazianti

Cartagena, 6. — L'autorità marittima ha aperto una inchiesta sulla catastrofe del *Sirio*.

I giornali della mattina hanno pochi particolari sul disastro.

Fra i mille episodi di testimoni superstiti dal naufragio del *Sirio* vi è questo:

Ad una corda eransi aggrappati sei bambini mentre le madri loro essendo lontane li guardavano piene di angoscia. I flutti staccarono ad uno ad uno dalla corda i bambini, dinanzi alle madri terrificate.

Carlo Venturini italiano, residente a Barcellona viaggiava colla famiglia. Egli è riuscito a salvare tre dei suoi figli e nove passeggeri. La figlia del Venturini di 18 anni riuscì a salvare due bambini di cui non si conoscono i genitori.

Una famiglia composta di padre madre e sei figli è tutta perita tranne il padre che ha perduto la ragione.

Il Console italiano a Cartagena ospita una giovane signora italiana Brigida Morelli, la quale racconta che faceva il viaggio di nozze e che si trovava con suo marito in cabina al momento dell'urto. L'esplosione li lanciò in mare dove restarono lungo tempo abbracciati e riuscirono poi ad attaccarsi ad una fune loro lanciata.

La signora ignora la sorte del marito.

Un mirabile salvataggio

Roma, 6. — Si ha notizia di un mirabile salvataggio.

Un console dell'Austria-Ungheria al Brasile si lanciò in mare munito d'un apparecchio di salvataggio, e avendo visto una madre con un bambino che stavano per annegare, si recò a portare il salvagente ad essi riuscendo poscia egli a nuoto a salvarsi.

Una madre salvò 3 suoi bambini con una tavola. Un vecchio si salvò perdendo tre figlie. Un giovane ammogliatosi da 28 giorni, perdette la moglie e la suocera.

Numerosi sono i marinai e fuochisti annegati. Fra i passeggeri che si sono salvati trovasi Eugenio Leanzi di Napoli, impiegato della Navigazione Generale, laureatosi l'anno scorso e la cugina Maria Marzano. Questa si recava in America a prendere marito.

La notizia del loro salvamento è giunta a Roma per telegramma. Non si può precisare ancora il numero delle vittime. Si conferma che i passeggeri delle tre classi erano complessivamente settecento.

Il capitano e l'equipaggio sono salvi

Roma, 6. — La Navigazione Generale Italiana ha ricevuto un telegramma da Capo Palos del comandante del *Sirio* cav. Piccone, il quale, riservandosi di dare maggiori particolari assicura che l'equipaggio è salvo.

Quanti i periti?

Dei 500 e più passeggeri di terza classe circa 125 erano meridionali, altri del Lazio, delle Marche, di Toscana e dell'Emilia; pochi, pare del Veneto, e cioè alcune famiglie di Padova. Sono periti 395 come diceva il primo dispaccio? Si spera che la catastrofe non sia così grande.

Il fatto del salvamento di tutto l'equipaggio col suo comandante, dimostrerebbe che le scene descritte dai giornali inglesi sono dovute alla fantasia di abili compilatori di telegrammi.

Una delle solite accuse

e delle non meno solite rimangiate

Milano 6. — L'*Avanti* di oggi pubblicava una corrispondenza da Milano sul processo Benedetti, firmata Paolo Valera in cui tra l'altro si parlava di un vero contratto di compra-vendita fra il Manzoni e i giornalisti lombardi. Questi comprati e venduti, avrebbero fatto il giuoco della ditta corazzaiola, sì al tempo degli esperimenti, che nel corso del processo.

La pubblicazione ha indignato non poco i nostri colleghi, stanchi ormai di vedersi fatti segno a così sciocche accuse dal pubblico o da pseudo giornalisti.

Pertanto, oggi è stato mandato all'autore della corrispondenza questo telegramma:

« Leggiamo *Avanti* accuse vostre contro giornalisti lombardi, proposito processo corazze; se non volete giudichinsi ignobili insinuazioni vi intimiamo: fuori i nomi degli « sbruffati ». Attendiamo dalla vostra onestà personale pubblica risposta. — Firmato: Il Comitato direttivo del sindacato dei corrispondenti dei giornali ».

In serata il Valera ha risposto... da par suo, scusandosi col dire di non aver voluto attaccare direttamente nè i soci del sindacato nè i colleghi dell'Associazione della Stampa, e pregando anzi gli uni e gli altri a volerlo aiutare nella ricerca dei veri colpevoli.

Ciuffelli ha finalmente

acconsentito a restare

Roma, 6. — L'on Giolitti ha spedito all'on. Ciuffelli, sottosegretario alla pubblica istruzione un telegramma per pregarlo di restare al posto di sottosegretario di Stato nel quale ha reso servizi così apprezzati da tutti i colleghi del Governo.

L'on. Rava aveva già scritta una cordiale lettera all'on. Ciuffelli pregandolo vivamente di rimanere, e l'on. Ciuffelli, in seguito a queste manifestazioni, ha telegrafato al presidente del Consiglio dicendosi lieto di collaborare con l'on. Rava.

L'on. Rava proveniente da Ravenna giungerà a Roma domattina, per prendere subito possesso del suo ministero.

Agricoltori italiani in Australia

Roma, 6. — Il governo australiano ha chiesto al nostro governo l'opera di agricoltori italiani perchè i terreni australiani sono abbandonati dai lavoratori di quelle regioni, dedicandosi essi con più passione ai lavori delle miniere. Il governo italiano ha deciso di mandare una commissione di operai a visitare le località da coltivare. La commissione sarà composta di operai di Molinella che partiranno prossimamente per l'Australia.

Lo sciopero generale a Pietroburgo

Pietroburgo, 5. — I negozi sono aperti. I treni circolano normalmente Gli operai indipendenti lavorano; lavorano anche gli sterratori nelle vie.

Ieri furono arrestate qui circa duecento persone; molte furono riconosciute come confidenti della polizia.

Nonostante la pioggia dirotta durata tutto il giorno si tennero parecchi comizi.

In parecchie linee del tram a cavallo la circolazione procede normale.

Il consiglio della federazione dei delegati operai, che aveva deliberato giorni fa lo sciopero generale, mandò pure ai lavoratori di tutte le città russe l'invito di mettersi in sciopero.

La capitale si diverte!

Pietroburgo, 6. Ieri — ci furono le corse più importanti di Pietroburgo. Il premio principale della czarina di 25.000 rubli, fu vinto dal cavallo « Gramurabej ».

Alle corse assistette moltissimo pubblico.

L'ordine non fu turbato.

Querele fra periti cavallereschi

per una pubblicazione

Il cav. Cesare Pini condannato

Scrivono da San Miniato, 2 agosto, al *Giornale d'Italia*:

Il maestro Luigi Barbasetti addetto al circolo schermistico di Vienna intendeva di pubblicare in Austria un Codice cavalleresco ed intavolò trattative col commendatore Jacopo Gelli per poter attingere e servirsi di quello che esso Gelli già aveva pubblicato in Italia per i tipi Hoepli. Non si trovarono d'accordo ed il Barbasetti chiuse le trattative significando al Gelli che per il suo Codice avrebbe attinto ad altre fonti.

Il Barbasetti pubblicò in Austria il suo lavoro, ma fra lui ed il Gelli rimasero dissapori rivelati da lunghe polemiche nelle quali furono prese le difese del Barbasetti dal conte Sordini, dal sig. Rizzotti.

Il Barbasetti poi pubblicò anche in Italia il suo Codice con una prefazione ingiuriosa contro il Gelli che ne sporse querela, e pende il giudizio al tribunale di Torino.

A tale pubblicazione italiana del Codice Barbasetti fece seguito un opuscolo del capitano cav. Cesare Pini, stampato in Empoli, col titolo « Per un amico », nel quale accusò il Barbasetti di plagio per aver sfacciatamente copiato dal Gelli e che contiene all'indirizzo del Barbasetti medesimo frasi apertamente ingiuriose.

Il Barbasetti dette querela e fu adito questo tribunale perchè nel territorio di questo circondario fu stampato l'opuscolo.

All'udienza comparve personalmente il Barbasetti costituito P. C. assistito dal Procuratore avv. C. Alberto Conti e difeso dagli avvocati G. Sarrocchi di Firenze e G. Wolff di Padova. Il cav. Pini fu difeso dall'avv. Vincenzo Chianini di Empoli. Comparvero i comproprietari della tipografia Guainai (ove si stampò l'opuscolo) difesi dall'avv. Vitaliano Traversari, quali civilmente responsabili.

Il Pini ammise i fatti e vivamente si lagnò di non essergli concessa la facoltà di prova.

Il Barbasetti mantenne la querela dicendo che la prova non intendeva concederla al Pini che appariva aver agito per ispirazione del Gelli unico interessato direttamente in causa, ma che l'avrebbe ampiamente accordata al Gelli, qualora questi avesse assunta la sua parte di responsabilità anche per aver fornito lettere ed il materiale per la pubblicazione dell'opuscolo, mandante del Pini.

Fu sollevata una questione d'incompetenza del Tribunale, sostenendo la difesa essere competente quello di Milano; ma fu rigettato dal tribunale che sostenne la propria competenza. Al seguito di tale pronunzia il cav. Pini ed il suo difensore si allontanarono. Il giudizio proseguì in loro assenza ed il cav. Pini fu condannato ad un anno di reclusione (con aumento del sesto il termine della segregazione cellulare perchè recidivo) a L. 1166 di multa, danni e spese. I civilmente responsabili furono prosciolti.

NECROLOGIO

I funerali dell'on. Canetta

Abbiamo da Milano, 6:

Oggi a Ghiffa sul lago Maggiore si sono fatti i funerali dell'on. Carlo Canetta.

V'intervenne il sindaco di Milano senatore Ponti cogli assessori Morpurgo e Pressi, gli on. Albasini Scrosati e Campi, in rappresentanza della Camera, e l'on. Maino che fu predecessore nel 2° collegio di Milano del defunto, molte rappresentanze di Società politiche milanesi e delle città vicine.

Asterischi e Parentesi

— Come « lavorano » i borsaiuoli.

Intervista con uno del « mestiere ».

Ordinariamente i borsaiuoli vestono molto pulitamente, se non con eleganza, e indossano abiti da viaggio e da campagna, quando si recano nelle fiere e nei mercati. Si aggirano spesso nelle località più frequentate, nei luoghi dei pubblici festeggiamenti, presso gli sportelli per la vendita dei biglietti dei teatri, nelle sale di partenza delle stazioni ferroviarie, agli ingressi delle chiese affollate, sugli « omnibus » e sui « trams » ovunque insomma vi è concorso di pubblico.

Un collega del « Secolo XIX » ha intervistato uno di questi messeri, il quale è già.... in posizione ausiliaria, visto che ha già oltrepassati i 50 anni, mentre, per i borseggi e i furti con destrezza bisogna avere le membra agili e la mano ferma.

— Col diffondersi del tramvai — ha detto il « veterano » al giornalista — la classe più numerosa è quella dei borsaiuoli, diremo così, tramviari. Quando il borsaiuolo sale sulla piattaforma di un tram usa spesso portare il « paletot » « accetta » sul braccio sinistro e segue ovunque il soggetto adocchiato. Ne osserva i movimenti ed appena può avvicinarlo, col gomito del braccio destro « tasta » il lato dov'è riposto il « pappio » e se questo è nella tasca « berta » più recondita dell'abito, completamente abbottonato, in modo che la mano del ladro non possa operare liberamente, allora fa uso di una piccola lama di temperino con cui incide una croce sul vestito dalla parte dove trovasi riposto il portafoglio, riuscendo in tal modo ad impadronirsene.

— E quando viene sorpreso dal derubato?

— Naturalmente, si dà alla fuga (« la bela — scarpinare a lunga tela » sbarazzandosi della refurtiva (« morto, baia smuzzatura, muccia »), a meno che il compendio del furto non sia una spilla da cravatta (« farfalla »). In questo caso l'appunta nella fodera interna del cappello « fungo, plot, sopracielo, tetto » continuando a « scarpinare ».

— E se, nonostante la fuga, il borsaiuolo viene raggiunto e arrestato?

— Allora mette in uso tutte le astuzie. Si protesta innocente: minaccia di muovere querela per arresto arbitrario; declina false generalità: si finge sordo o muto simula di non comprendere la lingua italiana parlando malamente quella francese e, infine, usa la violenza.

— Generalmente il borsaiuolo si vale dell'opera di uno o più complici, non è vero?

— Certamente. I complici si chiamano « pali, compari » e hanno l'incarico di « stare in campana ». Per istrada non vanno mai soli e di giorno uno segue l'altro a rispettiva distanza, pronti ad unirsi al momento opportuno. Solitamente parlano in gergo soltanto nei momenti di pericolo, o quando debbono segnalare la presenza di un agente della forza pubblica. Fra loro s'intendono anche senza parlare e soltanto a cenni, o muovendo le palpebre e le pupille degli occhi. Tossire leggermente significa segnalare ai complici che il furto è riuscito; battere il piede destro per terra, vuol dire che il « pappio » non è stato ancora preso; accendere il sigaro o la sigaretta, pazientare ancora e stare in guardia; porsi il cappello sulla nuca significa che le cose procedono male; alzare la pupilla in alto: « bada non confessare, io nulla ho detto »; fare spallucce equivale a dire: « il denaro rubato è al sicuro ». Portare un giornale spiegato in mano sui tramvais e sugli omnibus è indizio di.... lavoro imminente. Col levarsi il cappello si chiamano a raccolta i complici, separatisi per prudenza; ed, infine, colle parole: « polimma, subia, acqua, scarpina » essi danno l'allarme quando sono scoperti o compare sul luogo una pattuglia di guardia (« trotta ») od un graduato (« doppio »).

— In gergo i borsaioli sono conosciuti con nomi diversi?

— Sì. A seconda delle diverse regioni. Nel Piemonte e nella Lombardia il borsaiolo viene chiamato « scarpa »; nella Liguria « strillo »; nel Lazio « grancio », « scarparo », « gatto », « lombardo »; nel Napolitano « grattino », « gaggio per i vecchi »; in Sicilia e nelle Calabrie « spataiolo »....

L'intervista era finita. Ed il giornalista ha salutato il suo interlocutore non senza prima assicurarsi di avere ancora in tasca il portafoglio. Non si sa mai!...

***

— Per finire.

Un signore sta ascoltando al fonografo un pezzo della *Lucia* assassinato da un cane di tenore.

Dopo finito il pezzo egli rimane ancora ad ascoltare.

— E' finito — gli dice il fonografista.

— Aspettavo di sentire i fischi!

CRONACA PROVINCIALE

NUOVI PROVVEDIMENTI

per talune Strade Comunali della Provincia di Udine

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio u. s. venne pubblicata la legge in data 15 luglio 1906 N. 383, che contiene diversi provvedimenti studiati e proposti da Ministero Sonnino a favore delle provincie meridionali.

Giova notare però che alcune disposizioni di quella legge sono applicabili a tutte le provincie del Regno; e sono quelle che riguardano il completamento della rete delle strade comunali.

Anche alcuni Comuni della Provincia di Udine ne saranno notevolmente avvantaggiati.

Ed in vero l'art. 53 della menzionata legge autorizza il Governo del Re a costruire od a ricostruire le strade comunali occorrenti per allacciare alla esistente rete stradale tutti i comuni che ne sono attualmente isolati.

Viene fatta eccezione però per quelli, i cui capoluoghi, trovandosi a distanza minore di 25 chilometri dalla prossima stazione ferroviaria possano approfittare, se vogliano, dei benefici stabiliti nell'art. 1 della Legge 8 luglio 1903 N. 312.

E' ammesso nel predetto art. 53 che nei Comuni alpestri, ove non risulti la convenienza tecnica di costruire strade rotabili di allacciamento, si abbiano a costruire o ricostruire strade mulattiere.

Nel successivo art. 54 della menzionata Legge è stabilito che la spesa per la costruzione o ricostruzione di dette strade di allacciamento, siano esse rotabili o mulattiere, verrà ripartita in ragione di *quattro sesti* a carico dello Stato, di *un sesto* a carico della Provincia e di *un sesto* a carico dei Comuni interessati.

Provincie e Comuni pagheranno allo Stato le loro quote di spesa in venti annualità eguali, senza interesse, a partire dall'anno seguente all'apertura di dette strade al transito.

Quali sono i Comuni della nostra Provincia che potranno approffittare di queste nuove disposizioni di Legge?

Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto

Mettiamo in prima linea i cinque Comuni della Val-Cellina, che nonostante i gravi sacrifici fatti per essere collegati con una strada carreggiabile ai paesi della pianura, si trovano tutt'ora nello stato di completo isolamento previsto della Legge.

La nuova strada testè costrutta dalla Società Idro-elettrica del Cellina, fra Montereale e Barcis, non risolve completamente il problema di una viabilità comoda e sicura.

La soverchia ristrettezza della sua sede, la mancanza di presidi per la sicurezza del transito, la possibilità di frequenti interruzioni per le pietre cadenti dall'alto, rendono quella strada tanto pericolosa, che difficilmente si potrà ritenerla adatta per gli scambi giornalieri dei dodicimila abitanti che risiedono nell'alta Valle del Cellina.

Sarà perciò da vedere se convenga meglio sistemare, e quasi totalmente ricostruire *ex-novo* la strada Barcis-Montereale, oppure aprire un nuovo tronco Barcis-Maniago, lungo il tracciato dell'attuale mulattiera.

Oltre a ciò si dovranno completare i tronchi superiori a Barcis, che da questo paese mettono a Claut, Cimolais ed Erto; e qui non pare che la scelta del tracciato presenti alcune difficoltà.

Sauris

Anche il Comune di Sauris è favorito dalla nuova legge, mercè la quale potrà vedere compiuto, in un'epoca

non lontana, il proprio congiungimento con Ampezzo.

Fra il tracciato che rimonterebbe la vallata del Lumiei e l'altro passante per il valico di monte Pura, riteniamo preferibile quest' ultimo perchè lungo lo stesso, le spese di manutenzione saranno notevolmente minori.

Il caseggiato di Sauris essendo collocato sopra un altipiano a circa 1200 metri sul livello del mare, quel Comune deve essere annoverato fra gli alpestri; e per conseguenza il problema del suo allacciamento con Ampezzo può essere risolto, a tenore di legge, mediante la costruzione di una buona strada mulattiera; che se a questa viene assegnata una larghezza libera di m. 3 e pendenze non eccedenti il 12 per 100, e viene provveduta di tombini per lo scolo sotterraneo delle acque, nonchè di presidii per la sicurezza del transito, riteniamo che gli ottocento abitanti di Sauris la preferiranno ad una strada carreggiabile, che riuscirebbe molto più lunga.

Ligosullo

Un altro dei pochi Comuni della Provincia che manca tutt'ora di collegamento con la rete delle strade carreggiabili è quello di Ligosullo.

Speriamo che mercè le nuove disposizioni di legge si possa quanto prima accedere in vettura anche a quel simpatico paesello.

Paularo?

Comunicazioni stabili e sicure con Paularo non si potranno avere se non dopo che sarà costrutto il tronco di strada che da Cedarchis mette al ponte di Zuglio.

Potrà questo tronco di strada approfittare dei benefici portati dalla nuova legge?

La questione presenta qualche dubbiezza.

Non si può certo asserire che Paularo si trovi in uno stato di completo isolamento, mentre da parecchi anni vi si può accedere con carri e vetture. E' bensì vero che il transito subisce delle interruzioni in causa delle piene del torrente But, e che per conseguenza impone la necessità di costruire il tronco di allacciamento della strada già fatta con il ponte di Zuglio; ma questa costruzione pare che sia piuttosto un'opera di miglioramento di una strada preesistente a preferenza che l'apertura di una strada nuova per l'allacciamento di un Comune che era da prima isolato.

Ad ogni modo speriamo di veder completata, in un tempo non lontano, anche quell' importantissima arteria stradale.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

La morte di un giovane emigrante in seguito a infortunio

Ci scrivono in data 6:

Giunge notizia dal Canadà che colà è morto per disgrazia accidentale sul lavoro il giovane Romano Eugenio figlio di Valentino consigliere comunale per la frazione di Villaorba.

La notizia produsse in paese penosa impressione perchè il Romano, da tre mesi emigrato, era un giovane assai stimato; lascia la moglie e due teneri figli.

Condoglianze ai congiunti.

Da S. DANIELE

Per l'Eposizione — Bambina annegata — Il mercato franco rimandato

Ci scrivono in data 6:

Al Comitato generale per le mostre del prossimo settembre sono pervenuti già i seguenti contributi in denaro e medaglie: Lire 100 dall'on. Riccardo Luzzatto, lire 40 dal cav. Poma, lire 350 dal Ministero d'Agricoltura, che ha anche concesso due medaglie d'argento ed una di bronzo da assegnarsi alle mostre bovine e di caseificio.

La Camera di Commercio ha annunziato di accordare un medaglia d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo.

Oltre le 1500 lire, votate da questo Consiglio Comunale, vi saranno gli aiuti finanziarii degli enti locali, dei privati facoltosi, dei commercianti, e quelli della spettabile Associazione Agraria di Udine; vi è perciò motivo a sperare in un felice esito della progettata mostra.

Il Comitato lavora alacremente a predisporre con regolarità ogni cosa; e gliene va data meritata lode.

**

Ieri sera, in via Patriarca una bambina di tre anni, certa Martinuzz Maria Pia, uscita nel cortile, si avvicinò ad una pozzanghera, scivolò dentro e rimase miseramente affogata prima che i famigliari si fossero accorti della disgrazia.

**

Il mercato franco del 15 agosto, cadente in giorno di festa, viene rimandato a giovedì, 16 dello stesso mese. Così un avviso oggi pubblicato dall'on. sindaco.

Da PORDENONE

Lo sciopero dei muratori — Pei festeggiamenti di settembre

Ci scrivono in data 6:

La vertenza insorta tra manovali e muratori dipendenti dal Cotonificio Ammand ed il Cotonificio stesso, non è appianata. Il contegno degli scioperanti è calmo, tanto che alla cittadinanza quasi sfugge questo movimento che arreca alla Ditta un danno non trascurabile poichè, per l'attuazione delle innovazioni apportate dalla legge sull'abolizione del lavoro notturno, l'ampliamento dell'opificio deve esser eseguito con sollecitudine.

**

All'annunciata riunione del Comitato ciclistico «pro festeggiamenti di settembre» restarono deliberati, in massima, i seguenti spettacoli: Riunione ciclistica regionale; Corse ciclistiche e podistiche con premi; Grandiosa festa campestre; Gara alle boccie con premi; Tombola; Luminarie; Gara pirotecnica con premi, ecc.

Questo programma sarà sottoposto ad approvazione da parte dell'intero comitato «pro festeggiamenti» e sarà in via definitiva concretato in una delle prossime riunioni coll'intervento dei preposti alle pie istituzioni locali, a cui vantaggio sarà devoluto l'introito netto.

I festeggiamenti si daranno la seconda metà di settembre, in coincidenza collo spettacolo d'opera al nostro Sociale, e non mancheranno di richiamare dal di fuori numeroso pubblico.

Da TARCENTO

A proposito di un ricorso

In giornali di Venezia da prima e poi in altri della città si parla di un ricorso al R. Prefetto, presentato una quindicina di giorni fa da alcuni democratici tarcentini contro la permanenza a Sindaco del sig. Vincenzo Armellini.

Il sig. Armellini, a quanto si asserisce in quei giornali, nella sua qualità di sindaco avrebbe conchiuso il contratto d'appalto della pubblica amministrazione con il *proprio fratello* sig. Luigi, rappresentante e cointeressato della società luce elettrica e acquedotto. Ciò costituirebbe motivo di decadenza da sindaco e forse da consigliere, secondo le leggi odierne.

Poichè la cosa è nelle mani dell'ill. sig. prefetto attendiamo di sapere dalla sua equanimità e fermezza se il ricorso sia fondato o meno.

Ma se i fatti non sono stati creati dalla fantasia di avversari settarii, se esistono veramente, la legge deve avere il suo corso, da qualunque parte venga la protesta.

Noi liberali dobbiamo essere i primi e tenaci fautori del rispetto alla legge, senza riguardo per alcuno, con l'indipendenza delle rette coscienze.

Da SPILIMBERGO

Per non fare un giorno di prigione — Notizie militari

Ci scrivono in data 6:

Zannier Pietro fu Domenico da Clauzetto, di anni 33, venne ieri tratto in arresto perchè condannato, in seguito a contravvenzione a un giorno di detenzione. Lo Zannier, all'atto dell'arresto si ribellò ai carabinieri opponendo una resistenza accanitissima.

Sarà quindi processato nuovamente.

**

Ieri, in piazza Cavour, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare podistiche indette dall'80.mo reggimento fanteria.

Numerosi furono i premiati. La banda militare suonò allegre marcie, e quindi percorse, seguita dai premiati, la via principale del paese suonando.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Chiusura delle scuole — Locale scolastico

Ci scrivono in data 6:

La settimana scorsa si chiusero le scuole del comune con risultati soddisfacenti, poichè i promossi senza esame furono in ragione del 75 per cento, e quelli che superarono l'esame (di compimento e di licenza) raggiunsero circa i due terzi degli esaminati. Gl'insegnanti ne sono soddisfatti e questo è certamente il miglior premio alle loro fatiche.

La festa scolastica, per deliberazione della Giunta, venne rimandata all'apertura delle scuole ed allora ci sarà anche là festa degli alberi.

**

Nel nuovo anno scolastico, il locale delle scuole sarà completato secondo il progetto e sono già a buon punto i lavori per il cortile della ricreazione. Pare sia pronto anche il progetto del nuovo asilo, che sarà comunale.

Da VILLA SANTINA

Un annegato

Ci scrivono in data 6:

Ieri nel pomeriggio due ragazzetti, certi Mattiero Paolo e Venier Carlo, mentre stavano pescando nelle acque di «Motta» lungo la strada Nazionale che da Villa Santina conduce a Caneva ed a Tolmezzo, scorsero nel fiume il cadavere di uno sconosciuto.

Coll'aiuto di un passante riuscirono a trarre a riva il misero corpo dell'annegato e avvertirono le autorità.

Accorse tosto alla Motta una folla di curiosi e sopraggiunsero anche il sindaco di Villa Santina sig. Zanier Francesco e il brigadiere di Tolmezzo con un milite per le constatazioni di legge.

Indosso all'annegato nulla si potè finora trovare che lo potesse identificare. Da oltre una quindicina di giorni il povero disgraziato doveva trovarsi nell'acqua. Egli veste decentemente, dimostra di aver passata la cinquantina.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Agosto ore 8 — Termometro 21.1
Minima aperto notte 17.4 — Barometro 752
Stato atmosferico: Vario — Vento: E.
Pressione: calante — Ieri: Sereno
Temperatura massima: 31.6 Minima 20.2
Media 25.14 — acqua caduta ml.

Consiglio scolastico provinciale

Seduta del 6 agosto

Ieri si è riunito il Consiglio scolastico provinciale. Erano presenti i signori: comm. Orso r. Prefetto, dott. cav. Fratini, cav. Battistella, prof.a Vittoria Magni, avv. cav. L. C. Schiavi e avv. Casasola.

Oggetti approvati

Forni di Sopra. Istituzione della IV classe femminile.

Forni di Sotto. Istituzione della scuola maschile superiore.

Sedegliano. Istituzione di una scuola mista nel capoluogo e della IV classe maschile.

Meduno. Istituzione della IV maschile.

Pordenone. Confermata l'istituzione stabile delle due scuole aperte nel corrente anno in via provvisoria.

Andreis. Modificazione alle date di apertura e chiusura delle scuole (I° settembre e 30 giugno.

Cordenons. Regolamento scolastico municipale.

Preso atto

Bagnaria Arsa. Dimissioni della sig. Alice Tomadini dall'ufficio di maestra della scuola femminile di Bagnaria.

Maiano. Idem della sig. Edvige Cosmi della scuola femminile di Farla.

Oggetti non approvati

Lusevera. Conversione della scuola maschile e femminile del capoluogo in una sola scuola mista, per istituirne una mista facoltativa nella frazione di Micottis.

Voto favorevole

Spilimbergo. Domanda di sussidio per l'acquisto arredamento scolastico.

Ampezzo. Domanda di sussidio per il mantenimento delle scuole facoltative.

Altre deliberazioni

Il Consiglio poi stabilisce le singole graduatorie dei concorrenti ai 123 posti di maestri vacanti nelle scuole elementari.

Convitto nazionale di Cividale. Propone sia conferita la borsa di studio disponibile al concorrente Allatere Ottorino.

Il consiglio diede poi voi voto favorevole pel conferimento del diploma di benemerenza di prima classe agli insegnanti Marzona Antonio di Verzegnis, Capellari Martina Caterina di Gemona (Ospedaletto) e Giorgis Giacomo di Ampezzo.

Infine il Consiglio nominò i due membri di sua spettanza per le Commissioni per le graduatorie dai maestri concorrenti ai posti vacanti nei seguenti comuni:

Venzone, Gemona, Ampezzo, Raccolana, Moggio, Cordenons, Polcenigo, Budoia, Roveredo, Aviano, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Nimis, Tricesimo. S. Vito al Tagl., Pavia di Udine, Casarsa e *Udine*. Per quest'ultimo comune furono nominati la direttrice della scuola Normale prof. Vittoria Magni e prof. Crichiutti.

Linea telefonica Udine-Palmanova

L'onorevole Morpurgo che si era interessato perchè fosse attivato il servizio della linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova, ricevette, da S. E. il Sotto Segretario di Stato delle poste e telegrafi l'assicurazione che già aveva autorizzato la Società concessionaria a a riprendere i lavori; compiuti i quali procederassi subito al collaudo eliminando cose ulteriori indugi all'attivazione della linea.»

Deputazione provinciale

Ieri si è riunita la Deputazione Provinciale ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Pel Magistrato delle acque

D'accordo con le altre provincie del Veneto deliberò di proporre al Consiglio Provinciale l'espressione di un voto al Senato del Regno per la sollecita discussione del progetto di legge sul Magistrato delle acque.

Concessioni d'acqua

Espresse parere favorevole dell'accoglimento di due domande di derivazione d'acqua per scopi industriali, la prima dell'ing. Cudugnello, per derivazione del torrente Raccolana in comune di Raccolana e la seconda della ditta G. B. Nicolosio e C. di Buia per derivazione dal Ledra.

La caserma di Feletto

Approvò il progetto della nuova caserma dei R.R. carabinieri in Feletto Umberto ed autorizzò l'appello dei lavori mediante licitazione privata.

Per la strada di Montecroce

Trattò altri affari d'ordinaria amministrazione predispose un'appendice all'ordine del giorno fra cui la mozione dei consiglieri della Carnia per la strada di Montecroce.

Le corse ciclistiche per il 15 agosto

Il programma

Mercoledì 15 agosto, alle ore 17.45, avranno luogo in piazza Umberto I le già annunziate corse ciclistiche di cui oggi possiamo dare il programma:

**

I. *Gara Friuli*, per batterie, riservata ai ciclisti dilettanti della provincia di Udine e Venezia Giulia, 3 giri, metri 1609 — 1. premio: medaglia d'oro grande ed un oggetto di valore (dono dell'U. V. U.); 2. premio: med. d'oro; 3. premio: medaglia d'argento grande; 4. premio: medaglia d'argento.

**

II *Gara traguardi* libera ai dilettanti della Provincia di Udine e Venezia Giulia 20 giri — Km. 10.700. I. premio oggetto di valore (dono dell'U. V. U.) II. medaglia d'oro. III. medaglia d'argento.

Classificazione del numero dei traguardi compiuti.

I, arrivato: medaglia d'oro; II. arrivato id. id.; III. arrivato id. d'argento; IV. arrivato id. id.

A parità di traguardi si correrà una decisiva di 3 giri tra i vincitori.

**

Nelle gare vige il Regolamento dell'U. V. I.

Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'U. V. I. (albergo al Telegrafo) e presso il sig. Augusto Verza (Mercatovecchio) da oggi a tutto il 13 agosto. Tassa di iscrizione lire 2, rimborsabile ai partenti.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA nei dintorni di Udine

Dove si accantoneranno i reggimenti

Come abbiamo già annunciato, nella seconda metà del corrente agosto avranno luogo le manovre di cavalleria cui prenderanno parte quattro reggimenti, due brigate di artiglieria da campagna, due compagnie di bersaglieri ciclisti e piccoli reparti di fanteria che rappresenteranno il nemico segnato.

Le manovre quest'anno si svolgeranno anche nei pressi di Udine ed anzi sappiamo che i tre reggimenti di cavalleria (4° Genova cavalleria pesante, 8° lancieri Montebello, 12° cavalleggeri Saluzzo) saranno accantonati dal21 al 28 agosto nelle seguenti località:

Reggimento 4° Genova: A Pozzuolo 4 squadroni e Comando, a Carpeneto 1 squadrone, a Sammardenchia 1 squadrone.

Reggimento 8° Montebello: A Basaldella 2 squadroni e Comando, a Zugliano 2 squadroni, a Terenzano 1 squadrone, a Cussignacco 1 squadrone.

Reggimento 12° Saluzzo: A Paderno 2 squadroni e Comando, a Vat 1 squadrone, in Planis 1 squadrone, a Godia 1 squadrone, a Beivars 1 squadrone.

Nel mondo degli affari

L'assemblea degli azionisti dello zuccherificio

All'Assemblea della Società dello Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro erano rappresentate 39000 azioni.

Dopo lunga discussione fu votato a grande maggioranza un ordine del giorno proposto dal Consiglio d'Amministrazione per liquidare la Società con facoltà ai liquidatori di vendere a trattative private anche gli stabili.

Riuscirono eletti liquidatori i signori Carlo Guttmann, direttore della Banca Unione di Trieste, I. Devecchis direttore dello Zuccherificio, Achille Cristofori sindaco di San Giorgio di Nogaro, prof. Giorgio Marchesini e avv. G. B. Billia.

Il naufragio del "Sirio" e gli emigranti friulani

Anche nella nostra città ha prodotto penosissima impressione la notizia del tremendo naufragio del piroscafo della navigazione italiana *Sirio*.

La certezza che centinaia e centinaia di persone hanno trovato orribile morte in quell'immane disastro, ha destato il più serio e giustificato allarme perchè è notorio che la nostra Provincia dà largo contingente all'emigrazione in America.

Finora non si hanno notizie certe sui friulani morti o salvati dal naufragio; è certo però che parenchi erano i nostri comprovinciali imbarcati sul *Sirio*.

All'ufficio locale della Navigazione generale rappresentata dal sig. Antonio Paretti abbiamo chieste stamane informazioni e ci fu risposto che ancora non è possibile avere notizie precise. Sappiamo che si è presentato a quell'ufficio un contadino di Gonars per essere informato sulla sorte di un suo nipote che era imbarcato sul *Sirio*.

Fu invitato a ripassare fra due o tre giorni quando si avrà l'elenco dei morti e dei superstiti.

Nei giornali è fatto il nome, fra i passeggieri di III classe a bordo del *Sirio* di certo Angelo Tassinetti di Udine. Si assicura poi che sia friulana quella madre impazzita per aver dovuto assistere, impotente a salvarli, alla morte dei suoi figlioletti.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Il martirio di
Rimpatria
colla febbre e la
Il vigile Sco
zione venne ri
operai perchè
tale civile un
alle ore 7.45 d
Il poverino f
Interrogato,
lavorare in una
Stocheraus (Vi
un suo compaes
il nome, non e
biti che gli ve
Secondo il f
maltrattava co
mancare il nec
raio friulano i
e vedendolo ch
ogni giorno pe
denari pel rimp
ma Braidotti S
11 nato a Se
Pagnacco.
Il medico d
gliere d'urgenz
preda a grande
lagra. Riscont
parecchie piag
Gli operai a
le sue sventur
zione di Udine
Marchettani
Tomasetto Pie
e Cividino di P

La Federazione
d
Ci comunica
Chiusa col
zione prò dan
sortito l'ammo
901.45 di cui
stribuzione a m
A suo temp
rendiconto del

Un coma
gliamo dall'A
«Con viva
presa la prom
nente Sette, c
delle guardie
promozione gl
alla Questura
Il sig. Sett
distintissimo
veramente u
sendo entrato
die di città c

Beneficer
l'11° anniversa
Contessina M
miglia di Lei,
moria, benefic
cietà Protettri
ferta di L. 50.
La Presiden

Il martirio di un fanciullo emigrante
Rimpatria solo da Vienna
colla febbre e la pellagra e con molte piaghe

Il vigile Scoda di servizio alla stazione venne richiesto ieri sera da tre operai perchè accompagnasse all'Ospitale civile un povero ragazzo giunto alle ore 7.45 da Cormons.

Il poverino faceva veramente pietà.

Interrogato, disse che trovavasi a lavorare in una fabbrica di mattoni a Stocheraus (Vienna) alle dipendenze di un suo compaesano di cui non facciamo il nome, non essendo provati gli addebiti che gli vengono fatti.

Secondo il fanciullo, il padrone lo maltrattava continuamente facendogli mancare il necessario alimento. Un operaio friulano impietositosi del suo stato e vedendolo che la sua salute andava ogni giorno peggiorando gli procurò i denari pel rimpatrio. Il ragazzo si chiama Braidotti Silvio di Giacomo d'anni 11 nato a Sedegliano e residente a Pagnacco.

Il medico di guardia lo fece accogliere d'urgenza avendolo trovato in preda a grande febbre e affetto di pellagra. Riscontrò pure nel suo corpo parecchie piaghe.

Gli operai ai quali il piccino raccontò le sue sventure appena giunto alla stazione di Udine sono:

Marchettani Vittorio di Cavallicco, Tomasetto Pietro di Maserata (Treviso) e Cividino di Prato di Meretto di Tomba.

La Federazione dei danieri per i danneggiati del Vesuvio

Ci comunicano:

Chiusa col 31 Luglio la sottoscrizione prò danneggiati del Vesuvio ha sortito l'ammontare complessivo di L. 991.45 di cui verrà fatta immediata distribuzione a mezzo di speciali incaricati.

A suo tempo verrà pubblicato l'esatto rendiconto delle somme distribuite.

Un comandante udinese. Togliamo dall'*Arena* di Verona:

« Con viva soddisfazione abbiamo appresa la promozione a capitano del tenente Sette, comandante la compagnia delle guardie di P. S. di Verona. Colla promozione gli è giunta l'assegnazione alla Questura di Genova ».

Il sig. Sette Luigi è udinese, è un distintissimo funzionario ed ha fatto veramente una brillante carriera, essendo entrato nel Corpo delle Guardie di città come semplice assente.

Beneficenza. Nella ricorrenza dell'11° anniversario dalla morte della sig. Contessina Margherita Asquini, la famiglia di Lei, per onorare la cara memoria, beneficò anche quest'anno la Società Protettrice dell'Infanzia con l'offerta di L. 50.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Gita ciclistica notturna. Si avvertono i soci dell'Unione Vel. Udin. che questa sera alle 8.30 avrà luogo una gita sociale notturna con meta Martignacco.

Ritrovo alla sede sociale.

VOCI DEL PUBBLICO
Un nuovo orizzonte
Vedronza, agosto.

Cari amici,

Stamane il signor Antonio, proprietario del « Mosè » mi chiede:

— E lei che ne pensa della polemica fra i direttori della *Patria* e del *Paese*, di carattere prettamente culinario?

— O io mi inganno, o ci troviamo di fronte a uno di quei nuovi orizzonti, che lasciano un solco nel cammino dell'umanità, di un orizzonte che io chiamerei: l'orizzonte della trippa ed è indubbiamente l'affermazione della marcia fatale del progresso, contro ogni turpe reazione di preti, di moderati e di radicali non girardiniani.

— La intendo.

— E non mi venga a discorrere dei socialisti: dopo il banchetto di domenica all'Operaia, essi sono caduti nella stessa pignatta di fagioli, che sbuffa e gorgoglia, così da parere un sinedrio di retoricanti, prossimi a cominciare la riforma del mondo. Ma il popolo, il vero popolo che lavora e non paga più le tasse è col sindaco popolare, che adesso pagherà anche lui la tassa di famiglia; e sarebbe anche col Pico, se non fosse venuto ad offuscarne l'importanza il neo-consigliere Bardusco, il sindaco popolare di domani. Imperocchè un padre del popolo di seconda mano, quando non serve più alla gloria del vero padre del popolo eterno, viene smontato e messo in disparte. E guai se rialza la voce: non è vero, ottimo signor Michele?

— Sì, ma la polemica?

— Ecco qua signor Antonio mio, che mi spiego con l'esempio. Ella, puta caso, accusa un suo collega di malafede in scrittura pubblica. Bene. Il collega che era stato tradito dal proto, rimbecca per le rime, dimostrando il torto dell'accusatore. E allora l'accusatore gli grida: — Sì, ma tu non c'eri alla scorpacciata di trippa che si è fatta noi per la vittoria del popolo.

E l'altro: — Non c'ero e me ne vanto. E se ci fossi stato, avrei restituito.

— Meglio restituire che tenere. Viva la trippa!

La polemica è a questo punto; e non si può prevedere come la anderà a finire. Trattandosi di culinaria è meglio non approfondire, onde evitare i possibili sospetti. Coi quali vi lascio e mi dico vostro per la vita

Giacomo Triaca

P. S. — Questa contesa dei due giornali mi ricorda il manuale per imparare da sè, in solo sei settimane, la lingua francese:

— Sapete suonare il violino?

— No, ma mio fratello conosce la lingua tedesca. G. T.

Echi della festa operaia
Ci scrivono:

Al banchetto tenutosi domenica dalla Società Operaia Generale di M. S., in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione, intervenne uno solo dei cinque soci superstiti fondatori, cioè il sig. Carlo Mondini. Ciò dipese dal fatto che a questi soci fu inviato l'invito solo mezz'ora prima del banchetto.

I novanta soci pensionati si attendevano la loro parte delle 200 lire disposte a loro favore dalla spett. direzione della Società.

Furono però delusi; perchè? perchè le 200 lire furono distribuite solo fra venti soci che pare godano le maggiori simpatie.

Siccome la maggioranza dei pensionati non è a conoscenza di tale disposizione, attende ancora quella quota che ad essi mai verrà distribuita.

Ci consta che il sig. Sindaco elargì in tale circostanza cinquanta lire in favore dei soci poveri.

E' sperabile che la somma sarà erogata con equanimità.

Vari soci pensionati

**

P. S. Veniamo informati che ieri lunedì la minestra della Cucina economica non era buona come il solito, forse perchè conteneva i resti del banchetto del giorno prima.

Parecchie persone non poterono mandarla giù!

SPORT
Grandi tiri al piccione a Viareggio
Lire 8000 di premi

Nei giorni 9, 10, 11 e 12 corrente avranno luogo i grandi Tiri al piccione, promossi dalla Società Tiro a Volo di Viareggio della quale è Presidente Onorario S. E. il Senatore Conte Morra di Lavriano e Presidente effettivo il Conte Giacomo Dei Conti. Ogni giorno vi saranno L. 2000 di premi.

La Direzione invierà il programma dettagliato a chi ne farà richiesta. Pubblicheremo a suo tempo i resultati.

ARTE E TEATRI
Ermete Novelli al Minerva

E' annunciata per il 17 settembre p. v. una recita straordinaria di Ermete Novelli al Teatro Minerva.

A questa rappresentazione che sarà certo un avvenimento artistico accorreranno certo in gran numero anche i comprovinciali.

ULTIME NOTIZIE
L'arresto di sott'ufficiali

Madrid, 6. — I giornali recano che i sott'ufficiali del *Sirio* furono arrestati. L'autorità iniziò l'inchiesta.

I salvati

Madrid 6. — Si assicura che il ministro della marina ha ricevuto da Cartagena un dispaccio secondo cui dei salvati nella catastrofe del *Sirio* 348 sarebbero italiani, 40 spagnuoli, 14 arabi, 10 austriaci, 6 orientali, 4 argentini, 3 brasiliani e 2 montenegrini. I salvati non furono ancora tutti identificati.

Sfracellati fra i burroni

Ampezzo, 6. — La signora Lucia Zatelli precipitò, durante una gita sulle Dolomiti, in un burrone, e rimase sfracellata. In un altro punto delle Dolomiti un giovane di nome Deldini precipitò dei pari, rimanendo cadavere.

Mercati d'oggi
Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all' Ett. da L. 13.— a 14.90
Frumento da 16.30 a 17.50
Segala da 13.— a 13.25.

Pere	al Kg.	da	6	a 25
Prugne	»	»	8	a 10
Uva	»	»	40	a 50
Pesche	»	»	15	a 80
Susine	»	»	—	a 15

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

I fratelli Domenico e Girolamo ed i nipoti partecipano dolenti la morte repentinamente avvenuta in Venezia del loro amatissimo

Avv. dott. Daniele Giuliano Asti
Consigliere di Corte d'Appello
Presidente di Corte d'Assise

La salma sarà provvisoriamente tumulata nel Cimitero di Venezia per essere in seguito trasportata nella tomba di famiglia a Spilimbergo.

La presente serve di partecipazione personale.

Municipio di Udine

Compilate dalla Giunta Municipale la matricola suppletiva tassa esercizio e rivendita 1906 e quella per la tassa sul valor locativo, si avvertono gli aventi interesse che dette matricole sono ostensibili presso l'Ufficio Ragioneria sino a tutto il 19 corr.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

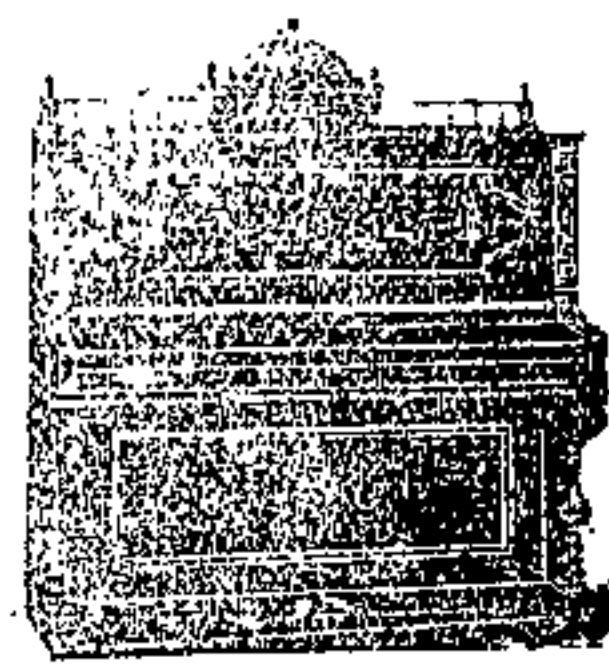
Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

D.r GIUSEPPE RIVA

Udine - Via dei Teatri N. 15 - **Udine**

Primario Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums - Organi americani

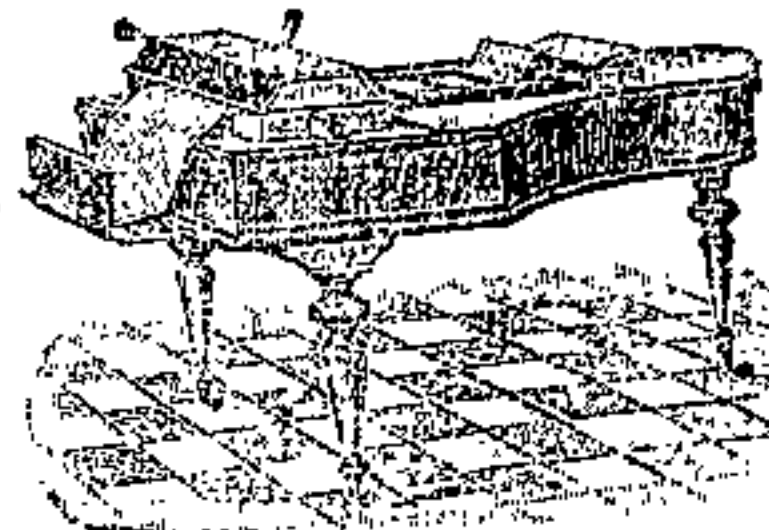
Piani melodici — **Vendita — Noleggio — Scambio**

Brevettati Fabbrica RACCA di Bologna

Fornitore delle Scuole comunali, Teatri, Collegi, Istituti, ecc.

Specialità **PIANOFORTI** a corde incrociate telaio metallico, meccanica a ripetizione a di Berlino, Parigi. Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgard

HARMONIUMS con trasposizione di tastiera

Prezzi di tutta convenienza

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

AUTO-GARAGES FRIULANI - UDINE

Viale Venezia 7-9 **Telefono 3-03**

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40 **Telefono 2-30**

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili RAPID della Società Torinese Automobili (S. T. A. R.)

De-Dion-Bouton } di Parigi }
Passepartout, ecc } idem } **Macchine pronte**

Vendita automobili di qualunque Fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito - Garages capace di 30 vetture con grande officina di riparazione - e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental Samson ecc, **Fabbrica Biciclette, Motociclette, Impianti eletfrici** d'ogni genere, e deposito materiale elettrico.

Vendita **Ventilatori elettrici** e noleggio - **Grammofoni, Fonografi, Dischi**

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 303) a disposizione dei Signori clienti

Speciale deposito Dischi della **Grammophone** e della **Fonotipia Italiana**

Impermeabili e oggetti sport ultima novità,

come: berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc. ecc.

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERRET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERRET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti